

Immigrazione, a Torino il Comune "accusa" la Questura: la replica del SAP (ANSA e LA STAMPA)

Inaccettabile, ad avviso del SAP, il tentativo di scaricare sui colleghi e sulla Questura di Torino le responsabilità dell'occupazione abusiva di una ex sede dei vigili della città della mole da parte di alcuni rifugiati. Di seguito, rendiamo disponibili il lancio Ansa con la posizione del nostro sindacato, il riepilogo della vicenda da parte della stessa agenzia stampa e i links al sito internet del quotidiano *La Stampa* che ha pubblicato, tra l'altro, alcune dichiarazioni di esponenti della giunta torinese critiche nei confronti della Questura.

IMMIGRAZIONE: TORINO; SAP, SOLUZIONE CASO SPETTA A COMUNE

(ANSA) – TORINO, 10 AGO – "Il tentativo della giunta torinese di scaricare sulla questura la responsabilità dell'occupazione della palazzina di corso Chieri e a dir poco assurdo". Lo afferma Massimo Montebove, consigliere nazionale per il Piemonte del Sap (sindacato autonomo di polizia).

"Le forze dell'ordine – dice Montebove – rischiano ogni giorno la propria incolumità nello stare a contatto con questi soggetti che vivono comunque nell'illegalità. Spettava e compete al Comune trovare alloggi consoni alle esigenze di questi profughi. All'assessore Mangone, che ha messo in discussione l'operato della polizia, raccomandiamo maggiore cautela nelle parole e più concretezza nelle scelte perché ognuno deve assumersi le proprie responsabilità senza scaricare su altri errori figli di una situazione che si trascina da troppo tempo".

"Comprendiamo – conclude Montebove – le difficoltà

economiche dell'amministrazione locale che sono pari a quelle che vivono le forze dell'ordine a causa dei tagli del Governo, ma niente giustifica gli attacchi all'operato della questura e degli agenti che hanno svolto il miglior servizio possibile.

(ANSA) BOT 10-AGO-10 18:16

IMMIGRAZIONE: CHIAMPARINO, PROFUGHI RISPETTINO NORME 'NON C''E' ALTRA SOLUZIONE, MA SU CASA OCCUPATA TORINO POLEMICHE

(ANSA) – TORINO, 10 AGO – Sgombero immediato perche' tutti devono rispettare la legge e il Comune ha gia' fatto tutto quanto possibile per trovare una sistemazione ai profughi somali. Il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, e' in vacanza ma segue con attenzione la vicenda della ventina di rifugiati che ieri hanno occupato abusivamente una ex sede della Polizia Municipale, dopo essere stati fatti allontanare dalla sistemazione provvisoria in una ex caserma. E adesso chiede il ripristino della legalita', mentre i profughi hanno trascorso la prima notte in un edificio senza acqua ne' luce ne' gas, con rifiuti e muri scrostati. E' la nuova puntata di una vicenda iniziata molti mesi fa, quando interessava quasi 250 persone. Per la stragrande maggioranza il Comune si e' impegnata per il loro inserimento sociale, trovando – fanno notare a Palazzo Civico – casa e lavoro. Sono rimasti quelli che anche Chiamparino chiama gli 'irriducibili', protagonisti di un atto grave. La loro – dice il sindaco – e' una scelta personale della quale non conosciamo le ragioni ed il Comune, che finora ha svolto appieno il suo ruolo di supporto, ritiene che non sia possibile immaginare altre eventuali possibilita' di sistemazione, poiche' non ne esistono.

Ma c''e' chi critica il Comune. Il tentativo della giunta torinese di scaricare sulla questura la responsabilita' dell'occupazione della palazzina di corso Chieri e' a dir poco assurdo, afferma Massimo

Montebove, consigliere nazionale per il Piemonte del Sap (sindacato autonomo di polizia). Replica così all'assessore alla Polizia Municipale Domenico Mangone che ieri aveva preso le distanze: «Il controllo dell'operazione era della Questura e non del Comune. Non siamo stati noi ad avallare il trasporto nella ex stazione dei Vigili».

I Radicali Giulio Manfredi e Domenico Massano accusano le istituzioni di «incapacità» (o non volontà) di definire una strategia adeguata alle legittime richieste di 15 persone. Ora assisteremo nuovamente al gioco dello scaricabarile tra circoscrizioni, sindaco, assessore, sintomo dell'evidente incapacità della città di rispondere adeguatamente ed in modo strutturato alla situazione dei rifugiati. Mario Carossa, capogruppo della Lega Nord sia in Comune sia in Regione, ritiene che i profughi somali «continuano a essere usati per una battaglia che non è la loro, ma delle frange estremiste della sinistra. Lo status di rifugiato politico – prosegue non li autorizza a continuare a commettere atti illegali; auspico da parte delle autorità preposte, a qualsiasi livello, un intervento deciso». (ANSA) BOT 10-AGO-10 19:31

L'articolo de La STAMPA (11 agosto)

[Read more](#)

L'articolo de La STAMPA (10 agosto)

[Read more](#)